

6/2008

VIAGGI NEL MONDO DELLA MUTUALITÀ

IL TRENO

PERIODICO DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI MUTUO SOCCORSO CESARE POZZO ANNO XXX (186) N. 6 - Dicembre 2008
Via San Gregorio 48 - 20124 Milano

TUTELA INIDONEITÀ
una nuova prestazione aggiuntiva

SEI MACROAREE
per l'organizzazione territoriale

NUOVO SITO INTERNET
www.mutuacesarepozzo.org

COOPERATIVISMO MEDICO E MUTUALITÀ
per la tutela della salute dei cittadini

BACK SCHOOL
la prevenzione per il mal di schiena

le nostre sedi

☎ telefono
☎ telefono
FS

🕒 orari

SEDE NAZIONALE

20124 MILANO
Via S. Gregorio, 48
☎ 02/66726.1
Fax 02/66726313
🕒 da lunedì a giovedì
8.30-12.30/13.30-17.30
venerdì
8.30-12.30/13.30-16.00
www.mutuacesarepозzo.it

ABRUZZO

65124 PESCARA
Via Grotte del Cavallone, 11
☎ 085/4212152
Fax 085/4226442
🕒 lunedì e giovedì
15.00-18.30
martedì - mercoledì -
venerdì 9.00-13.00

66034 LANCIANO (CH)

Via Arco della Posta, 1
c/o Cgil
☎ 0872/714244
Cell. 3280925092
🕒 giovedì 16.30-18.30

67039 SULMONA (AQ)

Via Alessandro Volta, 2b
c/o Dif
☎ 0864/31191
Fax 0864/31522
☎ 970/834/367
🕒 giovedì 16.00-18.00

66054 VASTO (CH)

Via Michetti, 63
c/o Centro Servizi Culturali
☎ 338/2025128
330/919330
🕒 giovedì 16.00-18.00

64100 TERAMO

via Flajani, 6
c/o Sede
Federconsumatori
☎ 0861/212233
340/2969270
🕒 mercoledì 16.00-18.00

BASILICATA

85100 POTENZA
Viale Unicef
c/o Centro Comm. Galassia
☎ 0971/58791
Fax 0971/58914
🕒 lunedì e mercoledì
9.30-12.30/15.30-18.00
martedì e venerdì
9.30-12.30

75100 MATERA

Via Nazionale
c/o Stazione Fal Villalongo
🕒 giovedì 9.00-11.00

CALABRIA

89127 REGGIO CALABRIA
Via Caprera, 8
☎ 0965/331960
Fax 0965/814305
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-12.15/14.00-17.15
venerdì 9.00-12.15/
14.00-15.30

88100 CATANZARO

Via D. Marincola Pistoia, 337
☎ e Fax 0961/753374
🕒 lunedì e venerdì
9.30-12.00
martedì 15.00-17.00

87100 COSENZA

Via XXIV Maggio, 74/D
☎ 0984/412790
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-12.00
venerdì 16.00-18.00

88046 LAMEZIA TERME

NICASTRO
Via Aldo Moro, 33
c/o Sede Anlafer
☎ 0968/25234
Fax 0968/447474
🕒 lunedì e mercoledì
10.00-12.00

CAMPANIA

80143 NAPOLI
Via Enrico Cosenz, 13
☎ 081/261568
Fax 081/289535
☎ 985/885/4675
🕒 da lunedì a venerdì
9.00-12.30
lunedì e mercoledì
13.30-17.00

83100 AVELLINO

Contrada Valle Mecca, 14
c/o Cooperativa Aquilone
☎ e Fax 0825/22942
🕒 venerdì 17.00-18.00

82100 BENEVENTO

Piazza Colonna
Stazione FS - c/o Dif
☎ 0824/50398
☎ 985/834/444
🕒 martedì e venerdì
9.30-11.30

84100 SALERNO

Via Dalmazia, 14 - c/o Dif
☎ e Fax 089/250740
🕒 lunedì 16.30-18.30
venerdì 16.30-18.30

81100 CASERTA

Via Verdi, 23 - c/o Dif
☎ 0823/356646
🕒 lunedì 16.30-18.30
giovedì 9.30-11.30

80057 SANT'ANTONIO

ABATE (NA)
Zona Stabiese
Via Stabia, 170
☎ 335/1398209
🕒 lunedì - mercoledì -
venerdì 18.00-20.00

EMILIA ROMAGNA

40121 BOLOGNA
Via Boldrini, 18/2
☎ 051/6390850
Fax 051/6393659
🕒 da lunedì a venerdì
9.00-13.00
mercoledì 9.00-13.00/
14.00-16.00

29100 PIACENZA

Via Borghetto, 2/1
c/o Associazione Culturale
Città Comune
da lunedì a venerdì
🕒 10.00-11.30
☎ e Fax 0523/336948
Cell. 333/3778249
Palmiro Malacalza

47900 RIMINI

Via Roma, 70
☎ 0541/703400
🕒 martedì e venerdì
9.30-12.00
giovedì 15.30-17.30

42100 REGGIO EMILIA

Sala dirig. movimento ACT
1° binario Stazione
di Reggio Emilia
cell. 333/3778249
Palmiro Malacalza
🕒 1° e ultimo martedì
di ogni mese
14.30-16.30

FRIULI

VENEZIA GIULIA

34133 TRIESTE
Via Giustiniano, 8
☎ 040/367811
Fax 040/3726001
🕒 lunedì 9.00-12.30/
15.00-18.30
martedì, mercoledì e
venerdì 9.00-12.30
giovedì 15.00-18.30

33100 UDINE

Via della Cernaia, 2
c/o Dif
☎ 0432/592145
☎ 935/843/2145
🕒 lunedì 15.00-17.00
mercoledì 10.00-12.00

34074 MONFALCONE

Via Re Teodorico, 1
c/o Dif
☎ 0481/44180
cell. 335/7655445
🕒 lunedì 11.00-12.00
giovedì 17.00-18.00

33170 PORDENONE

Via San Francesco, 1/c
c/o Cooperativa Itaca
☎ 339/2654728
🕒 lunedì 10.00-12.00
giovedì 16.00-18.00

LAZIO

00184 ROMA
Via Cavour, 47
☎ 06/47886742
06/4815887
Fax 06/47886743
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-16.30
venerdì 9.00-13.00

00053 CIVITAVECCHIA

Viale Baccelli, 204
c/o Dif
☎ 0766/506442
☎ 970/855/442
🕒 martedì e venerdì
10.00-12.00

03032 ARCE

Stazione Fs
c/o Ass. La Lanterna
☎ 0776/1721259
345/2298864
🕒 martedì 15.00-17.00
giovedì 9.00-11.00

01100 VITERBO

Via Trento, 1 - c/o Dif
☎ 0761/342750
🕒 martedì e venerdì
9.30-11.30

03043 CASSINO

Via Virgilio, 66
☎ 0776/1721259
345/2298864
🕒 1° martedì del mese
9.00-11.00

LIGURIA

16122 GENOVA
Via E. De Amicis, 6/2
☎ 010/5702787
Fax 010/5452134
🕒 lunedì, mercoledì e
venerdì 9.00-12.00
martedì e giovedì
14.30-18.00

16043 SESTRI LEVANTE

Via Eraldo Fico
c/o Punto incontro Coop
☎ 0185/43206
🕒 mercoledì 9.30-11.30

19100 LA SPEZIA

Via F.lli Rosselli, 8
c/o Sms Unione Fraterna
☎ 0187/778481
🕒 martedì 16.00-18.00

17100 SAVONA

Pza delle Nazioni, 7/R
☎ 019/807865
🕒 martedì 16.30-18.30
venerdì 10.00-12.00

18039 VENTIMIGLIA

Pza XX Settembre, 8
c/o Croce Verde Intemelia
☎ 0184/235379
🕒 martedì 16.00-18.00

17031 ALBENGA
Stazione Fs - c/o Dif
☎ 0182/541996
☎ 821/361
🕒 giovedì 15.30-17.30

LOMBARDIA

20125 MILANO
Viale Lunigiana, 19
☎ 02/66989923
Fax 02/66989928
🕒 lunedì - martedì -
giovedì
9.00-12.30/13.30-17.00
mercoledì 9.00-12.30
venerdì
9.00-12.30/13.30-15.00

25122 BRESCIA

Via Solferino, 6/C
☎ e Fax 030/2400321
🕒 lunedì 10.00-12.00
mercoledì 15.00-17.00

22100 COMO

P.le Gerbetto, 1
c/o Staz. Borghi F.N.M.
☎ e Fax 031/243304
🕒 lunedì e mercoledì
15.00-18.00

26100 CREMONA

Via Bergamo, 19
c/o Dif
☎ 0372/458818
🕒 martedì e giovedì
9.00-12.00

21016 LUINO

Viale delle
Rimembranze, 6
c/o Società Operaia
di Mutuo Soccorso
☎ e Fax 0332/530737
🕒 lunedì 16.00-18.00

27100 PAVIA

P.le Stazioni, 10
c/o Dif
☎ e Fax 0382/539596
🕒 lunedì 15.00-17.00

23100 SONDRIO

Via Lavizzari, 4
c/o Soc. Operaia Sondrio
☎ e Fax 0342/513209
🕒 lunedì
10.00-12.30/17.30-19.00
Pzale Bertacchi, 1
c/o Circolo Dif
☎ e Fax 0342.200195
🕒 giovedì 14.30-17.00

27058 VOGHERA

Via XX Settembre, 92
c/o Sms
☎ e Fax 0383/645149
🕒 mercoledì 15.00-18.00

21013 GALLARATE

Via Beccaria, 3
c/o Dif
☎ 0331/771627
☎ 841/328/428
🕒 giovedì 15.30-17.30

23900 LECCO

Piazza Lega Lombarda, 1
c/o Dif
☎ 0341/352022
☎ 821/216
Fax 0341/361259
🕒 martedì 11.00-13.00

46100 MANTOVA

Viale Pifentino, 1
c/o FAST
☎ 0376/400407
☎ 933/830/407
🕒 giovedì 8.30-10.30

MARCHE

60125 ANCONA
Via G. Marconi, 227
☎ 071/43437
Fax 071/2149015
🕒 lunedì e giovedì
15.00-18.00
martedì - mercoledì -
venerdì 8.30-12.30

62012 CIVITANOVA
MARCHE
Via F.lli Rosselli, 1
c/o Dif
☎ e Fax 0733/811269
🕒 giovedì 16.00-18.00

61100 PESARO

Via Peschiera, 31
c/o Coop. sociale Dea
☎ 0721/412230
🕒 venerdì 15.30-17.30

60044 FABRIANO

c/o Ufficio informazioni
Stazione FS
☎ 0732/24256
🕒 mercoledì 9.00-12.00

60019 SENIGALLIA

Via Bonopera, 55
☎ 333.3446461
🕒 giovedì 16.30-18.30

tra
per
Ors
i.ccc

**Dalla crisi
la speranza
del cambiamento**

di Giovanni Sica
pagina **4**

**Il valore aggiunto
del non profit**

di Placido Putzolu
pagina **5**

Tutela inidoneità

di Diego Lo Presti
pagina **6**

**Razionalizzazione
ed efficienza**

di Giacomo Lucia
pagina **8**

**Mairi, la mutua
africana**

di Giovanni Sica
pagina **10**

**Formula
vincente**

di Giovanni Ciccotti
pagina **11**



verso la
mutua
del
futuro

www.mutuacesarepozzo.org

di Marco Grassi
pagina **12**



mutua
tra
Albertini

**Medici
in cooperativa**

di Matteo Simone
e Leonardo Cordone
pagina **14**

Back school

di Leonardo Cordone
pagina **16**



attualità

A proposito di...

Sussidio straordinario
pagina **18**

La bacheca
pagina **19**

Casa mutua

a cura di Marco Ruggeri
pagina **20**

La piazza

a cura di Mara Albertini
pagina **22**

IL TRENO
6
VIAGGI NEL MONDO DELLA MUTUALITÀ

Periodico della Società nazionale di mutuo soccorso
Cesare Pozzo

sommario

Dalla crisi la speranza del cambiamento

di Giovanni Sica

Resta sempre l'auspicio di un

mondo che sappia riconsiderare i suoi errori e sappia

programmare una umanità

migliore

Occorrono auguri “particolari” per l’arrivo del 2009, se consideriamo che l’indice europeo di fiducia economica delle imprese e dei consumatori è nettamente calato e siamo nel pieno di una crisi economica mondiale, dagli scenari imprevedibili, che ha già travolto il mondo finanziario e sta procurando danni seri all’economia reale. Non c’è molta voglia di festeggiare in giro, tanti e tali sono i problemi che affliggono oggi le famiglie italiane e non solo. La precarietà del lavoro, la recessione economica, la difficoltà di arrivare a fine mese scoraggiano molte persone. C’è il rischio che si incrinino anche le relazioni tra gli uomini, i rapporti interpersonali. Per questo occorrono auguri sinceri, di cuore, dettati dalla fiducia negli uomini. È quello che desidero fare poiché ho imparato, dal grande drammaturgo napoletano Eduardo De Filippo, che “adda passà a nuttata” nel senso, che le cose faranno anche il loro corso negativo, ma resta sempre la speranza di un mondo che sappia riconsiderare i suoi errori e sappia programmare una umanità migliore. Gli Stati Uniti d’America, nel cui corpo nasce la crisi mondiale, in tal senso danno una prima risposta con l’elezione di Barack Obama, il primo presidente nero, affidandogli il compito più arduo: il rilancio di una funzione etica mondiale, notevolmente offuscata dalle conseguenze di una filosofia economica che indica nella mancanza di regole lo sviluppo del libero mercato. Lo stesso mercato che si sta impadronendo in Italia del grande dibattito sulla salute solo a fini economici. La soluzione prospettata per superare le difficoltà della sanità pubblica, aggravata dalle minori risorse economiche disponibili, è di creare un circuito di concorrenza con le strutture private. Una risposta che presuppone un efficientismo del privato che nel nostro Paese è ancora tutto da provare. È sempre un errore generalizzare, ma in Italia non mancano casi gravissimi di “malasanità” privata oltre che di quella pubblica. Non bisogna, invece, dimenticare che al centro del sistema sanitario c’è sempre la persona, l’essere umano ed occorrono regole di controllo di qualità per la sanità erogata, per invertire la tendenza agli sprechi ed abbattere le liste di attesa, vero grande flagello della sanità pubblica. Prevenire per conservare la salute più che curare l’ammalato quando ha perso la salute, è invece la vera risposta alternativa. Proprio per questo abbiamo deciso di dare il nostro modesto contributo pubblicando, a partire da questo numero del nostro giornale sociale, una serie di articoli sui temi della prevenzione sanitaria. Con l’augurio di un 2009, insomma, ricco almeno di salute, da estendere alle famiglie.



IL TRENO
VIAGGI NEL MONDO
DELLA MUTUALITÀ

Periodico della
Società nazionale
di mutuo soccorso
Cesare Pozzo
aderente alla
Fimiv (Federazione
italiana mutualità
integrativa volontaria)
della
Lega nazionale
cooperative e mutue

Giornale fondato da
Giuseppe De Lorenzo

Direzione Redazione
Amministrazione
20124 Milano
Via San Gregorio, 48
Tel. 02/66726.1
Fax 02/66726313
e-mail:
iltreno@mutuacesarepozze.it

Registrato dal Tribunale
di Milano
al n. 159
del 13 aprile 1979

Direttore responsabile
Placido Putzolu

Direttore editoriale
Giovanni Sica

Capo redattore
Leonardo Cordone

Segretaria
di redazione
Mara Albertini

Progetto grafico
Studio grafico
Orecchio acerbo

Impaginazione
Franco Armiraglio

Il valore aggiunto del non profit

di Placido Putzolu

Anche le società di mutuo

soccorso possono attribuire valore tangibile ai parametri

che danno distintività sociale

La qualità nel terzo settore è stato quest'anno il tema delle "Giornate di Bertinoro". In un momento in cui, più che di qualità, si parla di tagli (in rami vitali, come la sanità e la scuola), anche la mutualità volontaria deve attrezzarsi di fronte alla prospettiva che nei prossimi anni una fetta rilevante dei servizi alla persona dovrà essere gestita dal terzo settore. Bertinoro - sede distaccata del corso di economia sociale, fondato nel 1996 dal professore Stefano Zamagni e punto di riferimento in Italia per gli studi sull'economia della cooperazione e del non profit - vede annualmente la partecipazione significativa di personalità del mondo accademico, politico, istituzionale e di rappresentanza dei diversi settori dell'economia sociale e per la Fimiv quest'anno è intervenuta la vicepresidente Loredana Vergassola. Al grande riconoscimento e apprezzamento del ruolo del terzo settore in Italia, ha sottolineato Zamagni nella sua relazione, non corrisponde una misurazione del valore aggiunto sociale che produce. Diventa quindi fondamentale che il terzo settore elabori criteri di misurazione del valore aggiunto sociale (vas) che è in grado di produrre, in base a tre parametri: la capacità di produrre democrazia partecipativa, la capacità di generare beni relazionali e la capacità di generare capitale sociale. E questo, ha aggiunto il professore, ha ricadute negative sulla sua capacità di contribuire all'evoluzione del nostro sistema di welfare. Nella competizione con il mondo del profitto, anche le società di mutuo soccorso possono attribuire valore numericamente tangibile ai parametri che danno distintività sociale: democrazia e partecipazione, momenti relazionali, capitale sociale. Se la trasmissione del valore del mutualismo è ampiamente colto, se poi il profilo giuridico delle società di mutuo soccorso è sufficientemente noto, manca invece del tutto una indagine organica sull'assetto economico del settore, manca cioè una valutazione economica sociale del mutuo soccorso, quello che Zamagni ha appunto definito *il valore aggiunto sociale*. Mentre il profitto già da alcuni anni ha avviato metodologie pratiche per valutare il valore economico della responsabilità sociale dell'impresa, le realtà non profit, che sono le più importanti generatrici di valore aggiunto sociale, non lo fanno. Occorre elaborare una misura della distintività che espliciti non solo l'efficienza (rapporto risorse/obiettivi) ma anche l'efficacia (rapporto obiettivi/aspettative) del proprio operato. Il non profit italiano è pronto per diventare il "settore civile", la "terza gamba" accanto a stato e mercato, ma bisogna che si attrezzi adeguatamente.



Hanno collaborato:
Mara Albertini
Giovanni Ciccio
Antonio Delle Monache
Giacomo Lucia
Marco Grassi
Diego Lo Presti
Marco Ruggeri
Antonio Russo
Matteo Simone
Guido Ziniti

Stampa
Fratelli Spada Spa
 Ciampino (Roma)

Tiratura
85.000 copie

Dicembre 2008 (186)
 Chiuso in redazione
 il 13 novembre 2008

DA GENNAIO UNA NUOVA PRESTAZIONE AGGIUNTIVA PER I SOCI A RISCHIO DI RIDUZIONE DELLA RETRIBUZIONE

Tutela inidoneità

di Diego Lo Presti

Nel rispetto della legge 3818 il

CdA ha approvato un sussidio per i lavoratori che per malattia

perdono i requisiti psico-fisici

Gran parte del personale che svolge servizio nelle aziende di trasporto è soggetto a periodiche visite di idoneità per accertare la sussistenza di tutte le condizioni psico-fisiche per continuare a svolgere le proprie mansioni. Agli stessi lavoratori, di solito, per la mansione specifica svolta vengono corrisposte una serie di competenze accessorie, legate all'effettivo svolgimento della propria attività professionale, che rappresenta un parte variabile del salario. Può però capitare che l'accertamento sanitario sia negativo e che al lavoratore non venga più riconosciuta l'idoneità alla mansione. In questo caso il dipendente non viene più utilizzato, temporane-

mente", in vigore dal 1° gennaio del 2009, è rivolta a tutti i lavoratori e le lavoratrici, già iscritti a Tutela globale, ai quali si applica il contratto delle attività ferroviarie o del trasporto pubblico locale e che debbano sottoporsi a periodiche visite sanitarie di revisione per accertare se siano in possesso dei requisiti fisici, psichici e attitudinali per svolgere le mansioni del proprio profilo professionale. Nel caso di inidoneità temporanea del socio è previsto un sussidio di 10 euro giornaliero per un massimo di 75 giorni lavorativi per anno solare e per evento. Nel malaugurato caso invece di inidoneità definitiva viene erogato un sussidio una tantum in relazione all'età: 1.500 euro per i soci compresi nella fascia di età compresa tra i 39 e i 50 anni non compiuti; oppure mille euro per i soci con un'età inferiore a 39 anni o superiore ai 50 anni.

Il costo della prestazione aggiuntiva è di soli 5 euro mensili (60 euro annuali) che si riducono a 4,05 euro mensili netti perché anche questa prestazione, come tutte quelle fornite dalla Mutua, è fiscalmente detraibile.

La prestazione prevede che debbano passare 120 giorni dalla data di adesione per aver diritto ai sussidi e che prima che siano trascorsi 3 anni non vengono riconosciute le patologie pregresse. È previsto altresì che a tutti i soci già iscritti alla Tutela globale, alla data del 30 settembre 2008, non si applichi alcun periodo di carenza e vengano riconosciute le patologie pregresse purché l'adesione avvenga entro il 30 aprile del 2009.

L'obiettivo della Cesare Pozzo è quello di rispondere adeguatamente alle richieste provenienti anche dai settori esposti a rischi particolari e di far diventare la Cesare Pozzo sempre di più punto di riferimento di tutti i lavoratori del mondo dei trasporti.



amente o definitivamente, nella sua normale attività lavorativa e ciò provoca anche una riduzione della retribuzione. Il Consiglio di amministrazione della Cesare Pozzo accogliendo le richieste che provenivano da più parti ha studiato ed approvato una nuova prestazione aggiuntiva, denominata "Tutela inidoneità", che offre un sostegno economico ai soci che si dovessero trovare in questa particolare situazione. La prestazione aggiuntiva "Tutela inidonei-

Tutela inidoneità

Contributo associativo annuo - Euro 60,00

L'adesione alla prestazione aggiuntiva **Tutela inidoneità** può essere richiesta da tutti coloro che: a) all'atto della domanda risultino iscritti alla prestazione base "Tutela Globale", b) siano dipendenti di una azienda che opera nell'ambito del trasporto pubblico locale e delle attività ferroviarie, c) siano sottoposti - in forza delle normative vigenti - a visita per revisione al fine di accertare se siano in possesso dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali occorrenti per disimpegnare le mansioni inerenti al profilo di cui sono rivestiti.

Il diritto ai sussidi elencati nella prestazione **Tutela inidoneità** non compete quando la causa che ha determinato la richiesta sia conseguente a patologie o infortuni, fatti o eventi preesistenti alla data della domanda di adesione.

Decorsi tre anni completi e continuativi senza interruzioni dalla data di adesione alla prestazione aggiuntiva **Tutela inidoneità**, sono riconosciuti i sussidi maturati dopo tale decorrenza anche quando la causa che ha determinato la richiesta sia conseguente a patologie o infortuni, fatti o eventi preesistenti alla data della domanda di adesione.

5
euro
al mese

ALLEGATO AL REGOLAMENTO

1 - Inidoneità temporanea alla mansione specifica

1.1 Diritto al sussidio e suo importo

Al socio che, a seguito di malattia o infortunio venga dichiarato dagli Enti preposti temporaneamente inidoneo alla mansione specifica rispetto alla qualifica di appartenenza, spetta un sussidio giornaliero - dal primo giorno fino al termine dell'inidoneità - di euro 10,00 (dieci/00).

Il sussidio giornaliero spetta solo se il socio è in servizio attivo, per un periodo massimo di 75 giorni lavorativi per anno solare e per evento.

1.2 Periodo di carenza

Per acquisire il diritto al sussidio il periodo di carenza è di 120 giorni a decorrere dalla data di adesione.

2 - Inidoneità definitiva alla mansione specifica

2.1 Diritto al sussidio e suo importo

Al socio che, a seguito di malattia o infortunio venga dichiarato dagli Enti preposti definitivamente inidoneo alla mansione specifica rispetto alla qualifica di appartenenza, è riconosciuto per una sola volta un sussidio nelle seguenti misure:

- euro 1.000,00 (mille/00) per il socio con età inferiore a 39 anni all'atto della certificazione di inidoneità definitiva;
- euro 1.500,00 (millecinquecento/00) con età uguale o superiore a 39 anni ma inferiore a 50 anni all'atto della certificazione di inidoneità definitiva;
- euro 1.000,00 (mille/00) per il socio con età uguale o superiore a 50 anni all'atto della certificazione di inidoneità definitiva.

2.2 Periodo di carenza

Per acquisire il diritto al sussidio il periodo di carenza è di 120 giorni a decorrere dalla data di adesione.

3 - Norma Transitoria

Ai soci già iscritti alla prestazione base "Tutela Globale" alla data del 30 settembre 2008, purché aderiscano alla presente prestazione aggiuntiva presentando la relativa domanda entro e non oltre il 30 aprile 2009:

- non si applicano il periodo di carenza di cui ai precedenti articoli 1.2 e 2.2;
- sono riconosciuti i sussidi maturati anche quando la causa che ha determinato la richiesta sia conseguente a patologie o infortuni, fatti o eventi preesistenti alla data della domanda di adesione.

Documenti da allegare

1 - Inidoneità temporanea alla mansione specifica

- Fotocopia della busta paga o del c/c postale, riferita al periodo precedente la richiesta di sussidio. Per coloro che pagano i contributi associativi mediante rimessa interbancaria diretta (R.I.D.) non necessita allegare nessun documento.
- Documento dell'Ente preposto comprovante l'avvenuta dichiarazione di temporanea inidoneità alla mansione specifica.
- Attestazione dell'Ente di appartenenza che il dipendente, durante il periodo di temporanea inidoneità alla mansione specifica, ha svolto altre mansioni.

2 - Inidoneità definitiva alla mansione specifica

- Fotocopia della busta paga o del c/c postale, riferita al periodo precedente la richiesta di sussidio. Per coloro che pagano i contributi associativi mediante rimessa interbancaria diretta (R.I.D.) non necessita allegare nessun documento.
- Documento dell'Ente preposto comprovante l'avvenuta dichiarazione di definitiva inidoneità alla mansione specifica.

ISTITUITE DAL CDA SEI MACROAREE PER LA NUOVA ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLA CESARE POZZO

Razionalizzazione ed efficienza

di Giacomo Lucia

Operative dal prossimo

1° gennaio le nuove strutture sono finalizzate a sviluppare

azioni sinergiche di alcune

fondamentali attività della Mutua

Al via il 1° gennaio prossimo una importante fase della riorganizzazione territoriale della Cesare Pozzo.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato il 23 ottobre scorso la costituzione sperimentale di sei Macroaree, già ipotizzate nelle *Idee progettuali 2005/08* e previste nel *Documento programmatico* approvato dai delegati dei soci all'Assemblea Nazionale di Bolzano.

Le Macroaree sono nuove entità organizzative territoriali finalizzate a sviluppare azioni sinergiche fra gruppi di regioni, per tutte le attività e funzioni che non riguardano direttamente l'assistenza e la gestione dei soci. Queste ultime, attività mutualistiche primarie e quelle ad esse direttamente correlate, continueranno ad essere gestite dalle strutture amministrative specifiche di ogni regione.

Le Macroaree individuate, con i relativi raggruppamenti, sono le seguenti:

Macroarea 1: Lombardia, Piemonte. Macroarea 2: Liguria, Sardegna, Toscana.

Macroarea 3: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto. Macroarea 4: Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Umbria. Macroarea 5: Campania, Puglia.

Macroarea 6: Basilicata, Calabria, Sicilia.

Alle Macroaree saranno affidate tutte quelle attività che servono per adeguare la Cesare Pozzo al "nuovo che avanza" in tema di intervento mutualistico nell'ambito dell'integrazione sanitaria.

Esse riguarderanno in particolare lo sviluppo e la promozione del Sodalizio; la stipula di accordi collettivi e l'implementazione di fondi sanitari integrativi; la realizzazione della rete delle convenzioni sanitarie diret-

te; la formazione; la costruzione e gestione di una rete di indispensabili alleanze ed i rapporti con altri enti e organizzazioni esterne, pubblici e privati, profit e non profit.

Esse non comporteranno alcun ridimensionamento istituzionale, organizzativo e strategico delle attuali strutture regionali e dei relativi organismi dirigenti, e quindi non incideranno sull'autonomia politica dei singoli Consigli regionali.

Le Macroaree rappresenteranno per la Cesare Pozzo entità amministrative sovra-regionali mirate innanzitutto a rafforzare il ruolo politico e rappresentativo delle regioni numericamente più piccole, facendole misurare con progetti e bisogni di territori e comunità più vaste.

Le Macroaree favoriranno la razionalizzazione delle risorse umane e patrimoniali, con significative economie di scala. Con le Macroaree saranno messe a fattor comune culture, professionalità e capacità mutualistiche diverse che daranno nuovo respiro al nostro marketing sociale, che rafforzeranno la capacità di rispondere con tempestività alla domanda di nuovi e più avanzati orizzonti di mutualità. In questo facciamo riferimento alla battaglia che insieme alla Fimiv stiamo sostenendo per la costruzione di una cornice giuridica nuova, consona ad una mutualità che deve dare risposte adeguate in materia di fondi sanitari, di interventi socio-sanitari e assistenziali, insomma ai nuovi bisogni di welfare a cominciare dal basso, dalle famiglie, dalle comunità, dai territori.

Per un efficace coordinamento delle azioni e dei progetti verso la transizione alle Macroaree, il Consiglio di amministrazione, ha individuato un consigliere di amministrazione di riferimento per ognuna delle nuove realtà: Giovanni Ciccotti per la Macroarea



- Macroarea 1**
- Macroarea 2**
- Macroarea 3**
- Macroarea 4**
- Macroarea 5**
- Macroarea 6**

1; Rodolfo Margheritino per la Macroarea 2; Armando Messineo per la Macroarea 3; Antonio Delle Monache per la Macroarea 4; Cosimo Mellone per la Macroarea 5; Remo Santini per la Macroarea 6.

Il consigliere referente avrà un ruolo di facilitazione, raccolta e raccordo tra le esigenze specifiche, le istanze provenienti dalle aree di riferimento, per permettere con adeguatezza e tempestività al Consiglio di amministrazione di assumere le decisioni operative necessarie e conseguenti.

Naturalmente, come per tutte le riforme strutturali di una certa complessità e rilevanza, ci sarà bisogno di adeguamenti e di vere e proprie verifiche.

Per questo, le Macroaree saranno testate operativamente per un periodo sperimentale di 12 mesi a partire dal 1° gennaio 2009. Una prima verifica funzionale sarà effettuata entro il 30 giugno 2009.

Quello raggiunto con le Macroaree è solo un primo traguardo, che rappresenta però l'inizio di un processo di riorganizzazione della Cesare Pozzo che dovrà realizzare anche una significativa autonomia operativa delle regioni. Sappiamo che occorre potenziare sempre di più la nostra macchina organizzativa, in modo da assicurare grande dinamicità di programmazione, grande capacità professionale, attraverso una formazione sempre più avanzata, capace di aggiornare e diffondere le nuove conoscenze in tempi rapidi.

Alle regioni potranno essere decentrate funzioni già svolte dalla sede nazionale con il conseguente passaggio di responsabilità e, dove se ne evidenzierà l'esigenza, di risorse dal centro alla periferia.

Ciò sarà attuato tutte le volte che si rileverà che è più razionale, efficiente, efficace, spostare in tutto o in parte determinati processi verso le regioni, per il buon funzionamento della Mutua, e quindi per il bene dei soci.

Sarà necessario tenere conto, ovviamente, delle esigenze aziendali di efficacia ed efficienza; in una logica, cioè, di corretti parametri (numero dei soci, dipendenti, sussidi erogati, ecc.) per assicurare lo stesso standard di operatività e produzione su tutto il territorio nazionale.

Autonomia non vuol dire che le regioni decideranno al posto del Consiglio di am-

Macroarea 1

Giovanni Ciccotti

Lombardia
Piemonte



Macroarea 2

Rodolfo Margheritino

Liguria
Sardegna
Toscana



Macroarea 3

Armando Messineo

Emilia Romagna
Friuli V. Giulia
Trentino A. Adige
Veneto



Macroarea 4

Antonio Delle Monache

Abruzzo
Lazio
Marche
Molise
Umbria



Macroarea 5

Cosimo Mellone

Campania
Puglia



Macroarea 6

Remo Santini

Basilicata
Calabria
Sicilia



ministrazione, ma vuol dire che nessuna decisione sul governo delle strutture periferiche sarà presa dal CdA senza l'assistenza e la collaborazione delle regioni.

In tal senso dovranno essere ridefiniti in modo puntuale ed inequivocabile le funzioni di ciascun organismo, per evitare sovrapposizioni e duplicazioni di attività, specificandone le rispettive competenze ed attribuzioni.

Regioni	Soci al 30/6/08	%
Abruzzo	3.220	3,76
Basilicata	1.550	1,81
Calabria	4.028	4,70
Campania	6.762	7,89
Emilia Romagna	1.989	2,32
Friuli Venezia Giulia	2.353	2,75
Lazio	6.232	7,27
Liguria	6.238	7,28
Lombardia	5.362	6,26
Marche	2.127	2,48
Molise	785	0,92
Piemonte Valle d'Aosta	7.174	8,37
Puglia	8.123	9,48
Sardegna	3.432	4,01
Sicilia	8.637	10,08
Toscana	4.093	4,78
Trentino Alto Adige	7.963	9,30
Umbria	1.370	1,60
Veneto	4.229	4,94
	85.667	100,00

DEFINITA UNA PRESTAZIONE MUTUALISTICA DELLA CESARE POZZO PER GLI IMMIGRATI

Mairi, la mutua africana

di Giovanni Sica - foto di Franco Armiraglio

L'iniziativa rappresenta il punto

di partenza per l'ampliamento del nostro progetto mutualistico

oltre i confini italiani

Scrivere il futuro restando fedele ai propri valori. Questo è il senso dell'iniziativa realizzata dalla Cesare Pozzo con l'associazione Mairi (Mutua degli africani immigrati residenti in Italia). Si tratta di un accordo raggiunto tra le due mutue con il quale il nostro Consiglio di amministrazione ha previsto una prestazione specifica per i soci della Mairi, nel rispetto delle tradizioni religiose, storiche e filosofiche africane, e l'ampliamento del nostro progetto mutualistico oltre i confini italiani con la formazione di un gruppo dirigente africano, scelto tra i loro iscritti, allo scopo di rappresentare la Cesare Pozzo in Africa.



Il presidente Giovanni Sica e il presidente della Cooperativa Immigrazionisti, Jean Claude Mugabo Uwihanganje, mentre firmano l'accordo

Esportare la mutualità di base nei paesi in via di sviluppo e tra i più poveri del mondo è quanto di meglio si possa fare oggi per realizzare una vera cerniera di solidarietà tra le comunità emergenti che vivono ancora nel bisogno e chi opera da anni nel campo della solidarietà mutualistica come la Cesare Pozzo.

Ciò significa partecipare ad un grande progetto di inclusione sociale che vuole offrire speranza e dignità anche a quei cittadini del

mondo che abitano in Italia, affinché beneficino delle stesse opportunità e diritti, e non solo dei doveri, dei cittadini italiani.

L'associazione Mairi (www.mairi-soliles.org) è nata per promuovere la cultura del mutualismo ed il reciproco aiuto fra gli immigrati africani residenti in Italia. Il suo scopo dunque è di orientare, accompagnare e/o favorire la nascita e/o lo sviluppo di ogni iniziativa e progetto a loro rivolto coinvolgendo le varie associazioni di immigrati regolari già presenti sul territorio nazionale.

La Mairi ha, altresì, lanciato anche altri due progetti di intervento relativi all'assistenza giuridico-legale e a quella finanziaria.

Per realizzare questi obiettivi la Mairi ha deciso di avvalersi della diretta collaborazione di realtà che già da anni operano nel settore. Si avvarrà infatti, per le questioni legali, di reti di avvocati solidali che si occupano di aiutare il mondo dell'immigrazione a districarsi nella complessità delle norme giuridiche italiane. Mentre la Banca Popolare Etica interverrà per lo studio di strumenti innovativi di credito e per l'intervento finanziario specifico.

L'associazione Mairi si avvarrà altresì del servizio tecnico d'accompagnamento alla realizzazione generale del progetto dell'Associazione di Volontariato Soliles e della Cooperativa Immigrazionisti che sarà il braccio operativo di tutto il progetto complessivo.

Per realizzare, invece, l'assistenza e l'integrazione sanitaria degli immigrati africani, la Mairi, non a caso, ha scelto la collaborazione con la nostra Società. Con questa iniziativa si realizza una linea di continuità tra l'operato del nostro Consiglio di amministrazione precedente e di quello attuale. Arrivare a costituire la "Cesare Pozzo International" sarà il nostro prossimo obiettivo.

AFFIDATA ALLA CESARE POZZO LA GESTIONE DEL FONDO INTEGRATIVO AZIENDALE DELL'EMILCERAMICA

Formula vincente

di Giovanni Ciccotti

La stipula di questo ulteriore
accordo dimostra la competitività
di fondi sanitari integrativi

Un nuovo fondo sanitario integrativo si è andato ad aggiungere a quelli già gestiti dalla Cesare Pozzo. Si tratta del fondo che riguarda quattrocento lavoratori della Emilceramica di Fiorano Modenese, una azienda leader della ceramica emiliana, che usufruiranno di una tutela sanitaria integrativa, interamente offerta dall'azienda, frutto della contrattazione di secondo livello tra le Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) e la direzione aziendale.

La trattativa è iniziata circa un anno fa con i primi contatti avviati dal direttore delle risorse umane dell'Emilceramica Andrea Rademoli con la sede regionale della Cesare Pozzo, per l'elaborazione di una nostra of-

ta dell'azienda e del sindacato è caduta sul fondo sanitario integrativo proposto dalla Cesare Pozzo che prevede eventuali quote aggiuntive a carico del dipendente per l'estensione della tutela anche ai familiari.

A metà ottobre scorso è stato, quindi, firmato l'accordo sulla base del quale l'azienda e le Rsu affidano alla Cesare Pozzo la gestione del fondo integrativo aziendale. Qualche giorno dopo, in quattro differenti incontri nello stabilimento di Fiorano Modenese, un gruppo di dirigenti dell'area Promozione e Sviluppo della Mutua hanno illustrato ai lavoratori dell'Emilceramica i termini dell'accordo, le date e le finestre per le adesioni alle aggiuntive, le condizioni e i sussidi previsti per coloro che decideranno di aderire al nostro fondo.

Il fondo integrativo sanitario è uno strumento che, permette alle aziende di offrire un aumento stipendiale in forma di servizi, ottenendo un notevole risparmio economico fiscale sulla somma impegnata. Le agevolazioni fiscali sono previste anche per i lavoratori che decidono di tutelare i propri familiari, che vanno a sommarsi ai rimborsi economici ben più elevati rispetto alla cifra che avrebbero potuto ottenere con un aumento in busta paga. Il risparmio, pari all'aliquota di riferimento di circa il 27 per cento, i lavoratori l'ottengono direttamente sulla busta paga, grazie alla deduzione mensile operata direttamente dal datore di lavoro.

La stipula di questo ulteriore accordo dimostra la competitività della nostra offerta di fondi sanitari integrativi e che questo tipo di sviluppo dalla Cesare Pozzo va sostenuto con sempre più convinzione, non trascurando, tuttavia, l'impegno per la ricerca della iscrizione singola del socio che rimane comunque la modalità fondamentale di adesione alla Mutua.



Alcuni dipendenti
dell'Emilceramica
in uno degli
incontri con i
dirigenti della
Cesare Pozzo

Foto di Marco Ruggieri

ferta per la gestione di un fondo sanitario integrativo riservato ai dipendenti dell'azienda emiliana.

Intanto l'Emilceramica e le Rsu sottoscrivevano a luglio l'accordo dell'integrativo aziendale per i lavoratori dello stabilimento "Fiorano Uno", concordando in 150 euro pro capite all'anno l'importo economico per il periodo che va da ottobre 2008 a febbraio 2012.

Sulla base di una attenta valutazione e comparazione di tutte le offerte pervenute la scel-

È GIÀ IN RETE LA NUOVA VERSIONE DEL NOSTRO SITO INTERNET

www.mutuacesarepozzo.org

di Marco Grassi

Con la nuova estensione ".org"

e non più ".it" il sito si posiziona nel contesto delle registrazioni di siti

di organizzazioni di utilità sociale

Oltre 130 anni di attività mutualistica non sono pochi: un patrimonio enorme di storia, di umanità, di conoscenza, di iniziative, di solidarietà, di traguardi raggiunti che da poche settimane la Cesare Pozzo ha messo a disposizione non solo dei soci, ma anche di tutti, sul nuovo sito internet www.mutuacesarepozzo.org.

Le proposte della Cesare Pozzo sono dal punto di vista sociale così importanti ed utili che è necessario dare una visibilità maggiore e rinnovata per presentare il Sodalizio a

nuovi possibili interessati: famiglie, aziende, istituzioni, associazioni, mass media.

Internet permette una visibilità e una immediatezza nel diffondere comunicazioni e proposte che consente di ridurre i tempi, le distanze e aumentare la quantità di contatti: certo, e in Cesare Pozzo questo è ben presente, internet porta con sé anche la necessità di adottare alcune cautele per non correre inutili e dannosi rischi.

Il progetto del nuovo sito prevede tre livelli di operatività, da svilupparsi entro il dicembre 2008: Area Pubblica, Area Archivio Istituzionale, Area Commerciale.

L'**Area Pubblica** (primo step realizzato) è il luogo di presentazione della Cesare Pozzo, la sua storia, i suoi organi, le sedi, le prestazioni con tutti i documenti necessari consultabili, le attività delle regioni, i progetti di sviluppo, l'ufficio stampa, ecc. Da questa area il navigatore può acquisire maggiori dettagli sulle attività che la Cesare Pozzo svolge e con semplici passaggi può fare richieste di adesioni alle prestazioni base e, se già socio, a quelle aggiuntive. Una particolare procedura, poi, immediatamente mette in contratto gli operatori della Mutua con il nuovo potenziale socio per perfezionare l'adesione, il versamento del contributo associativo, l'invio della documentazione sociale. Una ca-



SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO
servizi d'integrazione sanitaria

Nuovo logo

Il nuovo logo di Cesare Pozzo riprende la versione in uso valorizzando i colori sociali e soprattutto inserendo nel tratto grafico anche l'indicazione della attività principale, in modo che sia immediatamente evidente al lettore quale sia l'oggetto delle proposte "firmate" dal Sodalizio.

La nostra Web Agency

La realizzazione informatica del nuovo sito è a cura di ELTEAM (www.eiteam.it), cooperativa sociale di Padova che da anni realizza servizi di inserimento dati, archiviazione documentale, grafica e web, gestione mail e hosting, creando esperienze di lavoro con

soggetti con disagio fisico e psichico. Anche questa è una scelta non casuale nella direzione di sentirsi soggetto attivo nell'economia solidale.

ratteristica di questo spazio è il dialogo, lo scambio, il contatto (seppur a distanza) tra un possibile interessato e la nostra struttura anche in luoghi o contesti o ambiti sociali dove oggi si è presenti in misura inferiore a quanto si vorrebbe. Sempre in questa area, che si compone di numerose pagine e sezioni, è possibile per tutti, e a maggior ragione per chi è socio, chiedere informazioni in merito alle prestazioni o sulle pratiche di sussidio oppure sulle convenzioni con strutture sanitarie e altro ancora.

I livelli **Area Archivio Istituzionale** e **Area Commerciale** saranno luoghi riservati per gli operatori della Cesare Pozzo e di altri utenti autorizzati, dove trovare documentazione di interesse per le attività amministrative, gestionali, di formazione, di gestione del personale, gli affari legali e quelli generali. Inoltre, saranno presenti tutti gli strumenti necessari per le attività commerciali come anche archivi anagrafici e vari strumenti per la reportistica. Tra i principali obiettivi di questi livelli vi è la semplificazione delle gestione delle attività di lavoro quotidiano, la riduzione di lavori inutilmente doppi, la condivisione delle scelte organizzative e di governo dell'azienda. Questi ambiti saranno completati nel secondo step entro dicembre prossimo.

Contemporaneamente a tali attività, viene avviata un'azione di adeguata promozione e visibilità del nuovo sito, il suo posizionamento nei più utilizzati motori di ricerca di Internet e con collegamenti ad altri siti di interesse (links tematici), cercando in questo modo di contribuire a rendere www.mutuacesarepozzo.org un luogo di informazioni di utilità quotidiana per accrescere l'interesse verso i servizi che il Sodalizio propone.

Per questo abbiamo pensato che la nuova veste del sito debba essere in linea con le caratteristiche che ci vengono riconosciute da più parti: semplicità nelle proposte, concretezza nelle azioni e cura delle relazioni con la base sociale e il territorio. Queste indicazioni sono state

alla base anche per definire la grafica del sito, oltretutto anche la sua struttura.

I colori sono prevalentemente quelli presenti nel logo: sono stati usati per "colorare" le sezioni, le parole chiave, i tratti grafici per richiamare il legame con la familiarità del logo, come segno di continuità. Non sono state utilizzate *immagini civetta* o figure accattivanti per attirare l'attenzione: altri lo fanno, forse aiuta a destare curiosità, ma poi ciò che conta è la sostanza. E per questo, per trasmettere la sensazione di concretezza è stato utilizzato uno stile sobrio, una struttura semplice ed articolata, testi contenuti per dimensione nelle pagine principali con collegamenti per documenti di approfondimento. Negli spazi dedicati alla stampa e alle nostre comunicazioni non mancherà di esserci spazio per dare visibilità alle notizie e alle attività di inte-



resse regionale, per tenere vivo il legame con il territorio e la relazione con gli associati. Misureremo nel tempo i benefici generati da questo investimento, come anche l'esigenza di sviluppare di più una sezione piuttosto che un'altra, una rubrica anziché una sezione, e così via. Per questo sarà indispensabile avere un riscontro costante da parte dei soci, sia con indicazioni e contributi di idee, sia con l'utilizzo vero e proprio del sito e per incoraggiarne lo sviluppo.

Medici in cooperativa

di Matteo Simone e Leonardo Cordone

La cooperazione e la mutualità

sono strumenti essenziali per riorganizzare una rete sociosanitaria

efficiente e dinamica

Anche le cooperative mediche vogliono avere un ruolo e contribuire al rilancio del sistema sanitario in Italia. È questo in sintesi quanto è emerso al 3° convegno nazionale di Fiuggi, organizzato a settembre dal Coordinamento Nazionale delle Cooperative mediche (CMCN) ed incentrato sul cooperativismo come risorsa nella riorganizzazione delle cure primarie.

Un importante appuntamento che ha registrato la partecipazione di circa 185 relatori, per un totale di oltre 400 presenze im-

tizzazioni, della cooperazione, delle società scientifiche, del mondo accademico, dei sindacati medici, di organismi internazionali che hanno partecipato al convegno che ha chiuso una fase sperimentale della vita del Coordinamento Nazionale delle Cooperative mediche ed apre le porte a qualificanti ed impegnativi progetti.

I lavori sono stati aperti dal dottor Crescenzo Simone, coordinatore scientifico del convegno, insieme al dottor Giacomo Melillo, segretario nazionale della Federazione italiana medici di medicina generale (FIMMG), Claudio Cricelli, presidente nazionale della Società italiana di medicina generale (SIMG), Luciano Poletti, presidente Legacoop, Vincenzo Mannino, segretario generale di Confcooperative e Padre don Andrea Cristiani, fondatore dell'associazione "Movimento Shalom", tutti solidali e propositivi sulla questione del cooperativismo medico.

Al convegno è intervenuto anche il dottor Mauro Martini, presidente del sindacato nazionale autonomo medici italiani (SNAMI), che ha portato l'interesse ed il contributo fattivo del sindacato ad un percorso certamente non facile ma, da ora in poi, certamente più concreto e delineato.

Particolarmente interessante è stata la partecipazione dell'europarlamentare Gianni Pittella, capo della delegazione italiana del gruppo del Partito del socialismo europeo (PSE), che in merito alle possibilità di "ristrutturazione" della sanità avanzate dall'associazionismo medico ha affermato che "l'Europa può far molto per la riqualificazione della sanità pubblica. Per il solo Mezzogiorno d'Italia - ha proseguito Pittella - sono infatti disponibili come fondi strutturali 21,6 miliardi di euro. È importante tuttavia concentrare le risorse, per evitare le



pegnate nei gruppi di lavoro e nelle sessioni plenarie. Una impegnativa modalità congressuale, con didattica partecipativa, ha permesso lo scambio ed il confronto tra professionisti di diversi settori in merito ai tre principali cardini di discussione: la cooperazione medica nella contrattazione sindacale; l'integrazione socio-sanitaria; la ricerca di risorse extra-sanitarie per le cure primarie.

Diversi sono stati i rappresentanti delle isti-

inutili dispersioni del passato. Uno dei progetti sui quali vale la pena concentrarsi è la promozione di servizi collettivi ritenuti essenziali per migliorare la qualità di vita dei cittadini. I fondi europei possono, quindi, concretamente sostenere i progetti portati avanti dalle cooperative. In tal senso - ha aggiunto l'europarlamentare - si dovrebbe supporre una doppia "premieria", la prima del governo verso le regioni, la seconda delle regioni all'interno dei propri documenti strategici. In tal modo potrebbero essere favorite quelle realtà che concretamente e fattivamente incoraggiano l'associazionismo cooperativo, produttore di servizi e risorse per i cittadini".

Ed è il Mezzogiorno d'Italia che soffre in particolare una condizione di inadeguatezza dei servizi sanitari per carenze organizzative, tecnologiche ed infrastrutturali che determinano a loro volta una "migrazione sanitaria".

La riduzione del gap con il Centro-Nord del Paese è quindi anche legata all'attrazione di risorse per la riqualificazione del sistema sanitario e dei servizi offerti e l'accesso facilitato della cooperazione medica ai fondi comunitari e nazionali può agevolare l'attivazione degli interventi progettuali.

"Si tratta di riorganizzare - come in più di un'occasione si è espresso Crescenzo Simone, referente del Coordinamento Nazionale delle Cooperative mediche - una rete sociosanitaria efficiente e dinamica, capace di prendere in carico tutti i cittadini e rispondere ai loro bisogni socio sanitari, ambulatoriali, domiciliari, e di residenzialità assistenziale. La cooperazione e la mutualità - afferma il dottor Simone - sono quindi strumenti essenziali di riorganizzazione della rete assistenziale in una dimensione attiva, partecipativa e produttiva, in cui i servizi alla persona possano diventare una risorsa economica e sociale e non soltanto un drammatico problema di bilancio con passivizzazione di operatori e cittadini. La cooperazione si presenta come uno dei soggetti

portanti della riforma del welfare del nostro Paese, nel rispetto del tanto decantato principio di sussidiarietà".

"La cooperazione diviene strumento necessario - prosegue Crescenzo Simone - per la professione medica e per le altre professioni sanitarie, per supportarle in un'organizzazione sempre più complessa, che necessita dell'integrazione delle professioni sociali per riuscire a coniugare la necessità di curare e prendersi cura delle persone con risorse economiche sempre più limitate e conciliare la necessità di una gestione sempre più manageriale delle strutture sanitarie e sociali con la priorità etica, che indiscutibilmente va assegnata alla persona. Una variegata e ricca articolazione dei soggetti di offerta è una via obbligata per un mondo dove emergono di continuo nuovi bi-



sogni sociali, mentre le vecchie aree di disagio assumono nuovi connotati".

"In questo sistema, che si sta via via costruendo - spiega il dottor Simone - occorre una forte presenza della cooperazione medica, sociale e delle professioni socio sanitarie organizzate, della mutualità sanitaria come della totalità del terzo settore, affinché il primato della persona risulti preservato nel rinnovato sistema di tutele sociali".

È POSSIBILE FARE PREVENZIONE DEL "MAL DI SCHIENA" ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE LAVORATIVE

Back school

di Leonardo Cordone

In Europa diversi esempi di grandi aziende che affrontano direttamente iniziative per la difesa della salute dei propri dipendenti

L'ottanta per cento della popolazione soffre di mal di schiena almeno una volta nella vita. L'età di comparsa è tra i 30 e i 55 anni e cioè in piena attività lavorativa e risulta essere la causa più frequente di limitazione di attività in persone al di sotto dei 45 anni. Nel mondo del lavoro è uno dei principali problemi sanitari che costituiscono un ostacolo di grande rilevanza sociale ed economica che comporta assenze per malattia, inidoneità, invalidità è il dolore vertebrale, con localizzazione soprattutto a livello lombare.

I lavoratori più a rischio sono quelli dell'industria pesante, i conducenti di grossi automezzi, gli addetti all'agricoltura e all'edilizia, gli operatori sanitari, coloro che operano in posizioni di lavoro fisse per lungo tempo (videoterminali, catene di montaggio) o che trasportano frequentemente carichi pesanti.

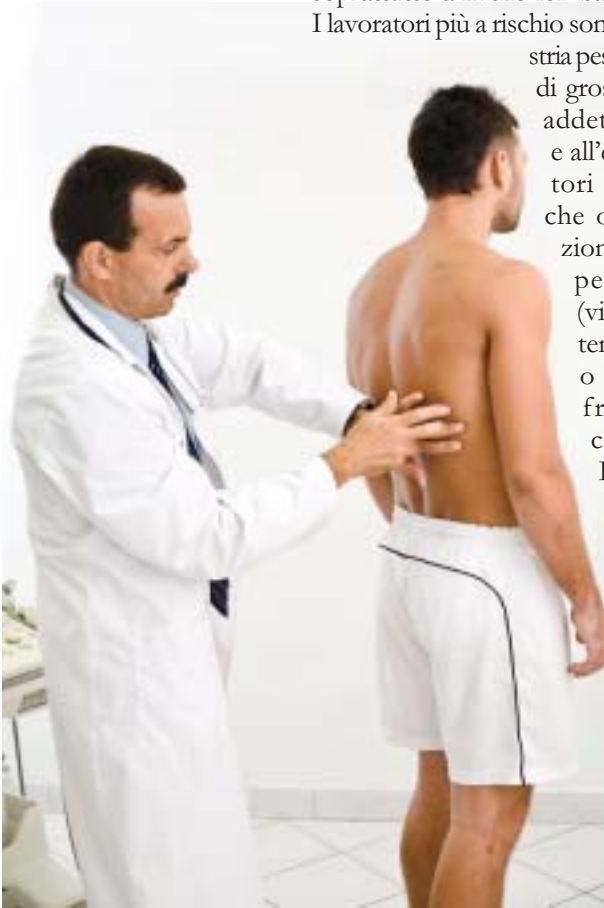
È importante aggiungere che gli esperti del settore definiscono posture a rischio la posizione seduta fissa, la posizione eretta fissa, la guida di automezzi e il trasporto manuale dei carichi. Inoltre

anche chi svolge attività sedentaria in ufficio o in automobile, rientrando nelle situazioni posturali a rischio, possono, nel tempo, accusare disturbi delle strutture muscolo-scheletriche in generale e in quelle vertebrali in particolare.

Un possibile aiuto alla risoluzione di questa importante problematica sanitaria viene dalla Back school che è un corso teorico-pratico per la prevenzione e la cura del mal di schiena.

La dottoressa Maria Ivana Licari, fisioterapista presso il Poliambulatorio Centro dell'ASL 6 di Palermo, è una delle specialiste più convinte e sostenitrici della Back school. "La presenza sempre maggiore di pazienti con patologie lombari - spiega Maria Ivana Licari - mi ha spinto ad organizzare una scuola per la prevenzione e la cura delle lombalgie, inserendo nel progetto oltre agli schemi comuni ad ogni Back school, alcuni criteri dettati dalla mia esperienza lavorativa".

"La Back School nasce negli anni Settanta in Svezia - continua la dottoressa Licari - che, come dice il nome, è una scuola e pertanto già per definizione si pone al di là del semplice trattamento, estendendosi al concetto di educazione. L'idea, semplice, ma molto efficace era di effettuare corsi, per tutte quelle persone che soffrivano di mal di schiena, durante i quali si davano informazioni teoriche di anatomia e di fisiologia relative alla colonna. Si cercava di sensibilizzare i partecipanti all'uso corretto della schiena durante le attività della vita quotidiana. Si insegnava il modo idoneo per effettuare il sollevamento di pesi, l'esecuzione corretta di tutti quei movimenti che si effettuano al lavoro, in casa, durante l'attività sportiva e che possono comportare, se eseguiti in modo errato, notevole sovraccarico sulla colonna vertebrale. Si fornivano, quindi, anche con l'aiuto di proiezioni video nozioni di igiene posturale riferite a situazioni reali della vita quotidiana. L'equipe



che sovrintendeva la scuola della schiena, era composta da medici, psicologi, fisioterapisti, insegnanti di educazione fisica che lavoravano in stretto contatto per affrontare con un approccio multidisciplinare le problematiche inerenti al mal di schiena”.

L’idea approda nei primi anni Ottanta anche in Italia. L’esperienza si diffonde con rapidità perché i risultati che le Back school ottengono sono estremamente soddisfacenti. “Studi di professionisti tedeschi e americani - prosegue la dottoressa Licari - hanno ribadito che i corsi di Back school comportano, per chi li frequenta, miglioramenti sostanziali delle patologie a carico del rachide con il grande risultato di eliminare l’uso dei farmaci. Ma la funzione di questa scuola non deve interessare solamente le persone che soffrono di affezioni, ma deve altresì incidere sul fondamentale aspetto della prevenzione”.

Ma la Back school offre non solo un’occasione per fare prevenzione, ma dà anche un’opportunità concreta di ridurre i costi sociali e quelli della sanità pubblica trasferendo queste iniziative anche all’interno delle aziende. “Si tratta di inserire la Back school - afferma Maria Ivana Licari - all’interno delle strutture lavorative, in modo da organizzare gli ambienti di lavoro, le mansioni lavorative privilegiando nelle scelte l’aspetto ergonomico. Cercando, quindi, di rendere il luogo di lavoro adatto alle caratteristiche di chi opera, salvaguardando la salute in generale e quella della schiena in particolare, dando importanti indicazioni per mantenere integra la propria colonna vertebrale. In Italia già negli anni Settanta i medici del lavoro avevano promosso uno studio sulla posturologia e nel 1985 viene fondata a Milano l’unità di ricerca E.P.M. (Ergonomia, Postura e Movimento) che

diffonde nel nostro paese la Back school che ad oggi risponde a quanto previsto dall’art. 49 del D.L. 626/94 che riguarda l’obbligo del datore di lavoro di informare i lavoratori sull’entità del rischio e sulle strategie atte a ridurlo”.

“In molti Paesi Europei, da anni, - aggiunge la dottoressa Licari - le grandi aziende hanno affrontato le tematiche dell’informazione e formazione per la difesa della salute della schiena con l’istituzione di “Back School” all’interno delle proprie strutture. Per l’informazione i mezzi divulgativi più validi possono essere: manuali, locandine, video oppure sfruttare il mezzo telematico del futuro come internet, quindi l’informa-



zione non è necessariamente collegata alla presenza fisica dell’informatore. La formazione - conclude Maria Ivana Licari - deve, invece, sviluppare una coscienza della sicurezza, permettere di apprendere le misure di controllo del rischio, far memorizzare le regole della sicurezza attraverso interventi partecipativi che debbono essere condotti tenendo presente l’ambiente culturale in cui si opera, per mezzo di seminari di carattere teorico-pratico”.

La lettera



A proposito di... Sussidio straordinario

Ho sostenuto nel febbraio 2008 spese chirurgiche per un mio familiare ed ho presentato richiesta di sussidio straordinario, corredata da cartella clinica, fattura dell'intervento ed altre ricevute per un totale di spese di quasi 20mila euro, di cui 17.800 euro relativi all'intervento.

Ho ricevuto un assegno di euro 1.550. Ora io domando quale criterio sia stato seguito per l'attribuzione di tale contributo, tenuto conto che pago 228 euro annuali per la Tutela globale e 84 annuali per la Tutela figli. Ritengo intanto che l'esame della cartella clinica, non sia stato effettuato da persone competenti, poiché, anche se la patologia non rientra nei casi previsti per i grandi interventi previsti dal regolamento, si tratta comunque della correzione di un caso severo di malformazione e comunque, a fronte di spese documentate di quasi 20mila euro, mi è stato liquidato un contributo che non rappresenta neanche il 10 per cento della spesa.

Se questa è la solidarietà che spetta a un socio che per la prima volta, dopo tanti anni di adesione, si rivolge per un aiuto straordinario per un costoso intervento chirurgico, sinceramente mi sento molto delusa. Pertanto chiedo una revisione della mia richiesta di sussidio straordinario e la pubblicazione di questa lettera su Il Treno.

Antonia Marullo - Reggio Calabria

Innanzitutto La informo che per problemi di spazio riporto in forma sintetica la sua lettera e che il rispetto della normativa sulla privacy mi impone l'omissione di riferimenti specifici a dati sensibili coperti da riservatezza.

Occorre premettere che l'elenco "grandi interventi chirurgici" di cui all'Allegato A del nostro Regolamento è tassativo e non meramente esemplificativo, cosicché non è suscettibile né di interpretazioni estensive né analogiche. Ne consegue che al socio non spetta il sussidio per un grande intervento chirurgico ivi non espressamente menzionato.

L'intervento oggetto della Sua richiesta non rientra - così come Lei stessa ammette - nell'ambito del citato elenco e dunque non è come tale sussidiabile. Va, altresì, aggiunto che sotto l'aspetto medico-legale la patologia in esame è trattata con intervento chirurgico scientificamente definito "mininvasivo", che di per sé esclude il suo inserimento nell'alveo tecnico di "grande intervento chirurgico". Tale parere è avvalorato dalle più importanti riviste scientifiche del settore e dalla nostra Commissione medica di provata capacità e professionalità.

Non è possibile accogliere neppure le Sue lamentele riferite alla esiguità del sussidio straordinario a Lei liquidato - tra l'altro, in aggiunta agli altri ordinari sussidi cui Lei omette qualsiasi riferimento - in quanto rispettoso dei criteri stabiliti dai competenti organi istituzionali e applicabili in modo equo e uniforme per tutti i soci e che rappresenta un segnale di attenzione e di solidarietà, anche se modesto, nei suoi confronti e della sua famiglia.

Mi permetto ricordare, infine, come la ridotta entità delle quote sociali pagate dai soci e le conseguenti limitate disponibilità economiche non ci consentano di fare liberamente "ulteriore solidarietà straordinaria", in aggiunta ai sussidi espressamente previsti, prescindendo dalla valutazione economica dei costi. Il sistema di mutualità sanitaria volontaria offerto dalla Cesare Pozzo non è sostitutivo del Servizio sanitario nazionale, ma solo un'integrazione allo stesso.

*Il Presidente del CdA
Giovanni Sica*

Dal Consiglio di Amministrazione

Per i giovani autoferrotranvieri

Nella seduta del 23 ottobre scorso il Consiglio di amministrazione ha esteso ai giovani autoferrotranvieri la promozione per l'adesione agevolata alla Cesare Pozzo prevista in precedenza per i giovani ferrovieri.

Il vantaggio riservato anche ai giovani autoferrotranvieri che aderiranno alla Cesare Pozzo è che la quota associativa annuale verrà ridotta del 50 per cento per due anni per chi aderisce durante i primi sei mesi del 2009. Lo scopo è quello di rilanciare e consolidare la presenza della Mutua nella categoria di lavoratori maggiormente rappresentativa dei soci.

Antonio Delle Monache

Consegna sussidi allo studio

Inizia il 7 dicembre 2008 e si concluderà il 5 gennaio 2009 la lunga serie delle cerimonie che si svolgeranno in quaranta città di tutta Italia per la consegna dei sussidi allo studio della Cesare Pozzo.

L'elenco dei nomi dei soci e dei loro familiari che riceveranno l'ambito riconoscimento è disponibile presso tutte le sedi territoriali del Sodalizio. Il calendario delle manifestazioni pubblicato sul numero 5/2008 de Il Treno subisce una modifica ed una integrazione. La consegna degli incentivi allo studio di Agrigento fissata il 14 dicembre alle 10.30, anziché presso il Dopolavoro ferroviario, si terrà al "Centro culturale Pierpaolo Pasolini" di via Atenea 123, stesso giorno e stessa ora. La manifestazione di Piacenza per gli studenti e i pensionati si terrà il 20 dicembre alle 15 presso il Centro commerciale Farnesiana di via Caduti sul Lavoro.

Mara Albertini

Calabria

Nuovo sportello solidale

Dal 3 novembre scorso è in funzione a Lamezia Terme Nicastro lo sportello solidale della Cesare Pozzo presso ANLAFER di via Aldo Moro, 33 - tel. 0968/25234 fax 0968/447474. Il presenziamento viene effettuato dal nostro collaboratore Umberto Canale.

Friuli Venezia Giulia

Un giorno in più

Il Consiglio regionale friulano, per far fronte all'aumento temporaneo delle richieste di sussidi, ha deliberato l'apertura di un giorno in più dello sportello solidale di Udine presso la sede del Dif in via della Cernaia, 1. Lo sportello, solo nei mesi di dicembre 2008 e gennaio e febbraio 2009, rimarrà aperto anche il venerdì dalle 10 alle 12.

Puglia

Sconti negozio di ottica

La nostra socia dottoressa Barbara Pischetola, titolare di un negozio di ottica, affiliato Salmoiraghi & Viganò, a Modugno (BA) in via X Marzo 59, tel. 0805354474, offre ai soci il 30 per cento di sconto sulla fornitura delle lenti e fornisce altri interessanti servizi.

Campania

Pro disabili

Aderendo all'invito dell'Uildm (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) e dell'Arci Masaniello una delegazione campana della Mutua ha partecipato all'iniziativa "Suoni di VINI" svoltasi in piazzale Municipio di Saviano (Na). Obiettivo dell'evento è stato quello di reperire fondi per un progetto mirato a favore dei disabili. La manifestazione è riuscita a coniugare il dibattito sulla disabilità con quello relativo alle tradizioni locali, quali il vino e la musica popolare, inoltre è riuscita ad unire associazioni diverse e soprattutto coinvolgere sia persone normodotate che ragazzi in carrozzina.

Antonio Russo



la BACHIECA

DOCUMENTI DA ALLEGARE AI MODULI

Tutti i documenti devono essere in originale o fotocopie autenticate dalle nostre sedi.

I seguenti documenti possono essere sostituiti con il modulo per la dichiarazione di notorietà da autenticare presso le nostre sedi Regionali:

- Lo stato di famiglia attestante il grado di parentela con il socio.
- La dichiarazione sostitutiva di atto notorio, comprovante la mancanza di reddito personale superiore al limite massimo previsto dalle vigenti norme fiscali per essere considerati a carico.
- La residenza.

Comunque la Società può richiedere al socio o direttamente agli enti competenti tutta la documentazione che riterrà opportuna, a conferma della validità del sussidio richiesto.

DETRAIBILITÀ FISCALE DEI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

Il decreto legislativo 460/1997 sul riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle Onlus ha riconosciuto ai contributi versati alle società di mutuo soccorso, che operano esclusivamente nei settori di cui all'art. 1 della legge 3818/1886, la detrazione di imposta del 19 per cento per un importo non superiore a 1.291,14 euro.

CARTELLA CLINICA

È obbligatorio allegare la cartella clinica alla richiesta di sussidio per i ricoveri ospedalieri superiori a 15 giorni, le degenze in ricovero diurno con intervento chirurgico (day surgery), i grandi interventi chirurgici, la maggiorazione prevista per parto, infortunio o intervento chirurgico e per i soci con meno di tre anni di iscrizione o inseriti nella Partner o Tutela Figli da meno di tre anni. La Mutua rimborsa ai soci la spesa sostenuta per il rilascio della cartella clinica, purché sia allegata la regolare ricevuta fiscale.

TEMPO DI SCADENZE

La fine dell'anno coincide con la scadenza di una serie di adempimenti. Anche per la Cesare Pozzo il 31 dicembre rappresenta una data da ricordare soprattutto per pensare al pagamento dei contributi associativi.

Chi usufruisce della trattenuta dei contributi associativi sulla busta paga non deve fare nulla, in quanto sarà la propria azienda a versare alla Cesare Pozzo la quota sociale.

Lo stesso vale per chi ha autorizzato con il Rid (Rapporti interbancari diretti) la propria banca ad addebitare sul proprio conto corrente l'importo dovuto. Tutti gli altri, invece, dovranno ricorrere al pagamento con il bollettino di conto corrente postale. Anche quest'anno i soci interessati riceveranno direttamente a casa i bollettini compilati in tutte le sue parti e il socio dovrà solo recarsi all'ufficio postale per il pagamento. Solo nel caso in cui non si abbia ricevuto questo modulo, è possibile utilizzare bollettini non premarcati, richiedibili nelle nostre sedi o presso gli uffici postali.

Il numero di conto corrente postale da utilizzare per il versamento dei contributi associativi è 36252203. Solo nelle sedi di Palermo, Messina e Catania si può pagare, in via sperimentale, con il Pos.

Nel caso in cui si volesse optare per l'utilizzo del Rid - il mezzo più comodo e meno oneroso - i soci possono contattare le sedi regionali per sottoscrivere il modulo bancario o postale.

Queste uniche modalità di versamento sono dovute anche al fatto che per le Società di mutuo soccorso il legislatore ha previsto per i contributi una detrazione d'imposta del 19 cento limitando però i mezzi di versamento (non è possibile accettare contanti).

Vi invitiamo a versare regolarmente i contributi associativi, anche perché il socio in ritardo per più di 30 giorni non ha diritto ai sussidi maturati sin dal mese in cui è divenuto moroso.

Il socio può sanare la morosità, ma avrà diritto solo ai sussidi determinati da eventi verificatisi dopo la regolarizzazione. Trascorsi 180 giorni di ritardo del pagamento dovuto, il socio decade e, pertanto, perde ogni diritto.

Infine anche per quest'anno la Cesare Pozzo ha preparato per i soci un'agendina tascabile e la nuova tessera sociale per l'anno 2009.

Entrambe saranno spedite con una busta direttamente a domicilio dei soci, nel caso di mancata ricezione vi consigliamo di rivolgervi alla vostra sede regionale.

Nella tessera sono indicati i dati del soci (cognome e nome, data di nascita e matricola), ma anche i dati dei familiari registrati nel nostro sistema informatico. Al riguardo, invitiamo tutti i soci, nel loro stesso interesse, a controllare con scrupolosità le informazioni relative al proprio nucleo familiare e a comunicare alla sede regionale le eventuali variazioni.

CASAMUTUA

A cura di Marro Riggeri



NASCITE

Felicitazioni dal presidio di Messina a papà Antonino Rizzo e a mamma Roberta Bellinghieri per la nascita della piccola **Sara**.

È nato **Mauro**! Lo annunciano con gioia mamma Giuseppina Tomaino e il papà Luigi Bruno.

È nata **Ilaria**! Auguri ai neo nonni Vincenzo e Mirella Scozzafava e ai genitori Fabio e Cinzia. Salvatore e Silvana Cristofaro del presidio di Catanzaro e il Cr Calabria partecipano alla loro gioia ed augurano alla piccola Ilaria tanta felicità.

Felicitazioni a papà Luca Romano e a mamma Daniela Curcio per la nascita di **Simone Armando**.

Il Cr Piemonte e Valle d'Aosta saluta la nascita di **Sara**, figlia di Loredana Recchia, impiegata presso la sede regionale. Alla mamma, al papà Pietro Romeo e al fratellino Simone gli auguri dei colleghi della Cesare Pozzo.

Felicitazioni al socio Cesare Massai che è diventato papà di una bella bambina di nome **Sara**. Alla mamma Silvia, alla sorellina Giulia e ai nonni gli auguri dal Cr Toscana.

Vivissimi auguri dal presidio di Messina rispettivamente ai neo genitori Francesco Famà e Francesca La Fauci, per la nascita del piccolo **Antonino Silio**, ai neo genitori Luca Bongiovanni e Pasqualina La Torre per la nascita del piccolo **Gianluca** e ai neo genitori Antonio Tricomi e Angela D'Andrea per la nascita della piccola **Elisa**.

La famiglia del socio Paolo Meozzi è stata allietata dalla nascita del piccolo **Giovanni**. Al neo papà, alla mamma Elena e ai nonni vanno le felicitazioni e gli

auguri da parte del Cr Toscana e dei soci tutti.

Felicitazioni dal presidio di Catanzaro al papà Giuseppe Biamonte e alla mamma Eolinda Cantafio, per la nascita della piccola **Alice Serafina**.

È nata **Ilaria**! Auguri ai genitori Fabio e Cinzia e ai neo nonni Vincenzo e Mirella Scozzafava da Salvatore e Silvana Cristofaro del presidio di Catanzaro e dal Cr Calabria.

È nato **Francesco**! Congratulazioni dal presidio di Catanzaro al papà Mario e alla mamma Simona e al nonno Francesco.

ALLORI

Congratulazioni vivissime da papà Gianluca Santoni, presidente del Cr Toscana, da mamma Augusta, alla neo dottoressa **Simona** per aver conseguito con il massimo dei voti e la lode la specializzazione in Chirurgia generale all'Università degli Studi di Firenze.

Congratulazioni vivissime dal Cr della Toscana e dallo sportello solidale di Siena al neo dottore **Fulvio Rossi**, figlio del socio Gianfranco Capo Tecnico Officina del deposito locomotive di Siena, per aver conseguito la laurea specialistica in Chimica per lo sviluppo sostenibile, all'Università di Siena, con 110 e lode.

Congratulazioni al neo dottore **Andrea Di Palma**, figlio del socio Francesco, per aver conseguito la laurea in Scienze motorie all'Università statale di Pavia, con 110 e lode. Auguri di una brillante carriera dai genitori, dai fratelli e rispettive famiglie e amici.

Congratulazioni dal papà Marino, nostro socio, e dalla mamma Efisia Cesella, alla neo dottoressa **Valentina Moi** per aver conseguito la

laurea in Comunicazione pubblica, sociale e d'impresa.

Valentino e Fortunata Passalacqua augurano alla figlia Giuseppina dopo il conseguimento della laurea in Architettura, un futuro pieno di grandi soddisfazioni. Congratulazioni alla neo dottoressa anche dal Cr Calabria.

Vivissime congratulazioni alla neo dottoressa **Rosa Rosania**, figlia del socio Fedele, per aver conseguito, con 110 e lode e plauso accademico, la laurea in medicina e chirurgia all'Università degli Studi di Foggia.

FIORI D'ARANCIO

Carmen e **Gianluigi** si sono uniti in matrimonio. A neo sposi, al socio Vincenzo Scozzafava ed alla signora Mirella Ruga, giungano i più sinceri auguri da Salvatore e Silvana Cristofaro responsabili del presidio di Catanzaro e dal Cr Calabria.

Il 27 luglio 2008 si sono uniti in matrimonio **Daniele** e **Chiara**. Felicitazioni dal Cr Calabria ai neo sposi, al socio Tommaso Paone ed alla consorte Pina, nonché allo zio, nostro collaboratore, Giuseppe Paone.

PER NON DIMENTICARE

Condoglianze al nostro collaboratore Angelo Frascatore dal Cr Puglia dalle dipendenti e da tutti i collaboratori per la perdita del caro nonno **Vincenzo**.

Dopo lunghe sofferenze si è spento il socio **Giuseppe Genovese**, ex dipendente della Caronte&Tourist Lines di Messina ed in particolare l'amico e collega Sergio De Domenico, esprimono le più sentite condoglianze alla moglie e alle figlie.

La moglie e i figli ricordano il caro **Paolo Ferrua**, iscritto alla mutua da oltre vent'anni, scomparso il 27 settembre a soli 55 anni. Il suo essere buono, semplice, altruista e rispettoso lo rendeva un uomo speciale. Un gran lavoratore, affrontava ogni avversità con ottimismo, e chi lo ha conosciuto non può che avere un ottimo ricordo di lui. Grazie Paolo per tutto quello che ci hai trasmesso.

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari **Caterina Giordano**, rispettivamente mamma e suocera dei soci Massimo Mannone e Mario Scerra. Salvatore e Silvana Cristofaro insieme al Cr Calabria si uniscono al dolore della famiglia.

Vittima di un incidente stradale, ci ha lasciato improvvisamente a soli 38 anni il socio **Vincenzo Nuzzello**. Una grande perdita per tutti i colleghi delle Autolinee dell'Emilia. Era stato uno dei primi a credere nei valori della solidarietà della Cesare Pozzo. Ci mancherà il suo sostegno, la sua umanità e la sua grande generosità. Alla moglie Maria e alla giovanissima figlia Annalisa di soli due anni le più sentite condoglianze da parte del Cr Emilia e dai soci e collaboratori del presidio di Reggio Emilia.

È mancata all'affetto dei suoi cari **Antonina Trotta**, moglie del socio Domenico Manzella. Le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci di Piacenza e di tutti dirigenti e collaboratori regionali.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari **Emanuele Vacca**. Tutti gli amici e i dirigenti della sede regionale si stringono con affetto intorno alla famiglia.

RINGRAZIAMENTI

Morbegno (SO)
In pensione da poco, ho affrontato e risolto una questione legale inerente alla mia precedente attività di servizio. Ora, esprimo un profondo ringraziamento alla Mutua, per la solidarietà manifestatemi nell'occasione. Un particolare ringraziamento, unitamente a Daniela, per la professionalità dimostrata alla gentilissima Sabrina Tamagni, avvocato dell'ufficio legale della sede nazionale, soprattutto perché nell'occasione nei nostri confronti ha attinto dallo Statuto quel particolare sussidio che è "La profonda Umanità". **Giuseppe Zaffetti** e **Daniela Gaggioni**

Bognanco (VB)
Essendo stato ricoverato in ospedale, vorrei ringraziare la Cesare Pozzo per il contributo ricevuto, ed un particolare ringraziamento a Renzo Rao, per la disponibilità e la gentilezza dimostrata nei miei confronti. **Franco Villa**

ANNIVERSARI

La cooperativa di lavoro Gruppo Azzurro, che riunisce 12 odontoiatri, odontotecnici, e assistenti, festeggia il decimo anniversario di collaborazione con il Consiglio regionale piemontese della Cesare Pozzo. Nei locali adiacenti la sede regionale di Torino, Gruppo Azzurro svolge la sua attività disponendo di cinque poltrone odontoiatriche, completamente rinnovate, e un completo laboratorio di odontotecnica e di indagine diagnostica e riserva ai soci tariffe scontate e dilazionabili nel tempo. **Guido Ziniti**

MOLISE

86100 CAMPOBASSO
Via Garibaldi, 67/69
☎ 0874/482004
Fax 0874/494098
🕒 da lunedì a venerdì
8.30-13.30
martedì e giovedì
15.00-17.30

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

10128 TORINO
Via Sacchi, 2 bis
☎ 011/545651
011/5579272
Fax 011/5189449
☎ 959/23835
🕒 lunedì - martedì -
giovedì
8.30-12.30/14.30-17.00
mercoledì 8.30-12.30
venerdì
8.30-12.30/14.30-16.00

15100 ALESSANDRIA

c/o Dif
☎ 0131/252079
959/32440
🕒 martedì e giovedì
9.00-11.00

11100 AOSTA

Strada Paravera, 3
c/o Dif
☎ 0165/44117
339/8529637
🕒 martedì 9.00-12.00
giovedì 15.00-18.00

12100 CUNEO

Via XXIV Maggio
c/o Dif
☎ 0171/690458
☎ 959/42356
🕒 martedì e venerdì
10.00-12.00

28100 NOVARA

Via L. da Vinci, 16/A
c/o Dif
☎ 0321/692698
☎ 959/55407
🕒 martedì e venerdì
10.00-12.00

10043 ORBASSANO

Via Giolitti, 6
☎ 339/8802801
338/1927025
🕒 martedì e giovedì
16.30-18.00

28041 ARONA

Via Largo Ducadi Aosta, 1
c/o Dif
☎ e Fax 0322/240270
3395073994.
🕒 martedì 9.00-11.30

PUGLIA

70122 BARI
Via Beata Elia
di San Clemente, 223
☎ e Fax 080/5211661
☎ 080/5243662
Fax 080/5730206
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-13.00/15.00-17.00
venerdì 9.00-13.00

72100 BRINDISI

Via Appia Scalo merci
c/o Pal. D.C.O.
☎ 0831/560213
🕒 lunedì e venerdì
9.30-12.30

71100 FOGGIA

Via Campanile, 11
☎ e Fax 0881/776729
🕒 lunedì, martedì,
mercoledì e venerdì
10.00-12.30
giovedì 16.30-19.30

73100 LECCE

Via A. Diaz, 56
☎ 0832/244865
🕒 mercoledì 10.30-12.30
giovedì 16.00-18.00
venerdì 10.30-12.30

74100 TARANTO

Via Mercantile, 13
c/o Dif
☎ 099/4704465
🕒 lunedì 8.30-10.30
mercoledì 16.30-18.30
venerdì 8.30-10.30

SARDEGNA

07100 SASSARI
Corso Vico, 2
☎ 079/236394
Fax 079/2010241
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-12.00
venerdì 10.00-12.00/
16.00-18.30

09100 CAGLIARI

Via Mameli, 47
☎ e Fax 070/658418
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-12.00
venerdì 10.00-12.00/
16.00-18.00

08100 NUORO

Località Prato Sardo
☎ 0784/290803
🕒 martedì e giovedì
16.00-18.30

09170 ORISTANO

Via Sardegna, 126
🕒 mercoledì 16.30-18.30
giovedì 10.30-12.30

SICILIA

90133 PALERMO
Via Torino, 27/D
☎ 091/6167012
Fax 091/6177524
☎ 904/804/3913
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-12.30/15.00-17.00
venerdì 9.00-12.30

92100 AGRIGENTO

Via delle Torri, 1
c/o Dif
☎ 0922/25269
☎ 807/59
🕒 mercoledì 16.00-18.00

93100 CALTANISSETTA

Via A. De Gasperi, 34
c/o Dif
☎ 0934/531379
Fax 0934/584552
☎ 856/379
🕒 martedì - giovedì
10.00-12.00

95131 CATANIA

Via D'Amico, 160
☎ 095/530113
🕒 lunedì - mercoledì -
venerdì 9.00-12.00
martedì - giovedì
16.00-18.30

98123 MESSINA

Via La Farina, isol. 278
☎ 090/770119
☎ 904/804/6748
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-12.00
venerdì 9.00-12.00
16.00-18.00

96100 SIRACUSA

Via Reno, 39 c/o Dif
☎ 0931/463531
🕒 lunedì - mercoledì -
venerdì 9.00-12.00

91100 TRAPANI

Pza Autocaccio Montalto
c/o Autostazione Ast
Stazione Fs
☎ 0923/23222
🕒 da lunedì a sabato
9.00-12.00

97015 MODICA (RG)

Via Dente Crocicchia, 7
c/o Giorgio Bellia
☎ 333.3133691
0932/945578
🕒 giovedì 9.00-12.00

TOSCANA

50123 FIRENZE
Via degli Orti Oricellari, 34
☎ 055/211806
055/2658106
Fax 055/296981
🕒 lunedì - martedì -
giovedì e venerdì
9.00-12.30
mercoledì 9.00-12.30/
15.00-17.00

52100 AREZZO

Via Guido Monaco, 65
☎ 0575/401054
🕒 lunedì - martedì -
giovedì 10.30-12.30
mercoledì - venerdì
16.00-18.00

58100 GROSSETO

Via Mameli, 24 - c/o Dif
☎ 348/1153025
🕒 mercoledì 9.00-12.00

57121 LIVORNO

Stazione FS c/o Cgil
☎ 329/4151127
🕒 sabato 9.30-11.00

57023 CECINA

Pza Stazione, 1
c/o Dif
☎ 335/7658061
🕒 giovedì 16.00-17.30

56100 PISA

Via F. Corridoni, 92
☎ 050/2200210
🕒 martedì 15.30-17.30
mercoledì - venerdì
9.30-12.30

51100 PISTOIA

Piazza Stazione, 1
Stazione
Stanza Rsu
☎ 313/8273245
328/8396816
🕒 martedì 16.00-18.00

53100 SIENA

P.le F.lli Rosselli
☎ 348/1153023
🕒 lunedì 16.00-18.00
giovedì 11.00-12.00

53044 CHIUSI

Via F. Filzi, 7
Stazione c/o Dif
🕒 venerdì 9.30-11.30

54033 CARRARA

c/o Legacoop
☎ 3357440098
c/o Cgil
☎ 3356733899
🕒 mercoledì 17.00-19.00

TRENTINO ALTO ADIGE

39100 BOLZANO
Piazza Verdi, 15 int. 4
☎ 0471/300189
Fax 0471/309589
🕒 da lunedì a venerdì
9.00-12.00
pomeriggio su
appuntamento

38100 TRENTO

Via Andrea Pozzo, 4
c/o Atrio Stazione
Autocorriere
☎ 0461/233437
🕒 da martedì a giovedì
9.00-12.00
venerdì 14.30-17.30

39012 MERANO SINIGO

c/o Memc
☎ 3472303868
🕒 mercoledì
16.00-18.00

UMBRIA

06034 FOLIGNO
Via Nazario Sauro, 4/B
☎ 0742/342086
Fax 0742/349043
🕒 lunedì 15.30-18.30
da martedì a venerdì
8.30-12.30

06124 PERUGIA

Pza Vittorio Veneto, 1
c/o Dif
☎ 345/3989804
🕒 martedì 10.00-12.00
giovedì 16.00-18.00

05100 TERNI

Pza Dante, 2
c/o Filt-Cgil
☎ e 0744/494475
☎ 813/475
🕒 lunedì 16.00-18.00
venerdì 10.00-12.00

VENETO

30171 MESTRE
VENEZIA
Via Dante, 106
☎ 041/926751
Fax 041/5387659
☎ 934/834/4122
🕒 lunedì 14.30-17.30
da martedì a venerdì
9.00-12.00

35100 PADOVA

Via Jacopo D'Avanzo, 4
c/o Dif
☎ 049/8224443
049/656037
Fax 049/8763815
☎ 934/842/4443
🕒 lunedì e mercoledì
9.00-13.00

37138 VERONA

Pzale XXV Aprile
c/o Stazione Fs
Porta Nuova
☎ 045/8004857
Fax 045/8022570
☎ 933/3608
🕒 lunedì e martedì
8.30-12.30

36100 VICENZA

c/o sala Rsu Stazione Fs
☎ 333/1641093
0444/547484
Fax 0444/321720
🕒 mercoledì 10.00-12.00

Sede circoscrizionale 6

Via Thaon di Revel, 44
Villa Lattes
☎ 333/1641093
348/5279563
Fax 0444/970366
🕒 venerdì 10.00-12.00



La Cesare Pozzo
augura
Buon Natale
e un sereno
Anno Nuovo

IL TRENO

Periodico della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo - 20124 Milano - Via San Gregorio 48 - Registrato dal Tribunale di Milano al n. 159 del 13.4.1979
In caso di mancato recapito inviare al CMP/CPO di Milano Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi.